

qui CASTELNUOVO

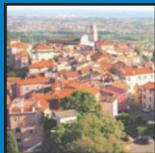
Periodico d'informazione e cultura

Anno V n. 5 - Settembre-Ottobre 2017

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - Via Gallico, 8 - 19033 Mollicciara (SP)

€ 1,50

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it



Lettera dal
CENTRO STORICO

Pagina 2



LA PROTEZIONE
CIVILE
CERCA CASA ...

Pagina 4

La scomparsa di
Franco Russo
Andrea Tacconi
Gianni Scaffardi

Pagina 5

NOVITÀ IN VISTA PER
IL PORTA A PORTA

Pagina 10

IL PARCO CHE VORREI

Gianni Rodari nel racconto "Il palazzo da rompere" aveva immaginato che in un lungimirante comune lombardo, grazie al suggerimento del ragionier Gamberoni, fosse costruito di tutto punto, con tanto di arredamenti e accessori, un palazzo da destinare ai bambini che potevano distruggerlo e fare a pezzi, a loro piacimento. Il palazzo da rompere aveva così dato modo di tenere sotto controllo non solo l'irruenza dei bambini ma anche di qualche adulto, e aveva portato a questo "intraprendente" comune lombardo notevoli benefici. Il messaggio di questa bellissima favola evidenziava come le amministrazioni italiane fossero, in genere, poco attente alle esigenze e al mondo dei bambini.

A distanza di tempo, il racconto di Rodari risale agli anni sessanta, i Consigli di frazioni di Palvotrisia e di Mollicciara in collaborazione con il Comune di Castelnuovo hanno chiesto ai bambini del territorio, non di distruggere un palazzo bensì di progettare un parco che possa rispondere alle loro esigenze e al loro gusto.

Il concorso di idee "Il parco che vorrei", presentato lo scorso inverno, è stato pensato e rivolto ai principali fruitori dei parchi e degli spazi aperti, i bambini e i ragazzi delle scuole primarie di primo grado e secondarie di primo grado (più semplicemente elementari e medie) dell'istituto comprensivo di Castelnuovo Magra. Il bando poneva ai giovani partecipanti come obiettivo la rivalutazione sotto l'aspetto ludico di una delle aree verdi

(Continua a pagina 2)

LA SEGNALAZIONE DISATTESA



Nel N. 3 di qui Castelnuovo avevamo segnalato, con tanto di fotografia (vedi riquadro), le lamentele dei cittadini che attraversano con qualche difficoltà l'incrocio tra via Provinciale e via Baccanella. Da mesi sono dislocati su una grata del Canale Lunense dei contenitori di plastica bianchi e rossi, una lampada ormai spenta, ed un cartello strada-

le con una freccia per indicare che in quel punto c'è un pericolo. Il cedimento di una grata? Chi aveva segnalato l'inconveniente aveva riportato che quella accozzaglia di segnaletica (non adeguatamente zavorrata si sposta facilmente anche con il vento) era pericolosa in quanto restringeva disordinatamente la carreggiata sull'incrocio molto traffica-

to, obbligando i conducenti ad andare contromano. Più di una volta si è evitato l'incidente. Noi non sappiamo a chi competa questo lavoro: Comune, Provincia o il Canale Lunense? Sappiamo che più di sei mesi per rimuovere questo ostacolo sono veramente troppi.

Aspettiamo l'incidente?

A.C.

PIERO ALBERTOSI

Nel numero scorso, per un errore di impaginazione, non abbiamo pubblicato il ricordo di Piero scritto da Ariodante Roberto Petacco. Ce ne scusiamo con l'autore.

È già passato un anno e per un crudele, forse, paradossoso, non mi sono accorto che non c'è più.

Non credo si debba pensare a crudeltà o cinismo e forse è meglio che mi spieghi: se da una parte è chiaro che la presenza fisica non c'è più non è passato giorno che non lo abbia incontrato come del resto ho fatto praticamente per tutta la vita. La sua esistenza era ed è affidata in questo caso al

pensiero, alle cose condivise, alle innumerevoli conversazioni, alle altrettanto condivise preoccupazioni per le cose che stavamo e stiamo facendo insieme, il circolo La Vetta, il giornale, i pensieri sulle cose del mondo che nella prima giovinezza fin dalla adolescenza ci portavano a passare ore anche notturne sulle strade del paese, verso Molino del Piano, accanendoci a sviscerare soli o con comuni amici le cose del mondo. Ma noi, cioè io e lui, eravamo presi dall'affrontare i temi del nostro esistere soprattutto attraverso la parola magica della cultura. Non che gli altri fos-

sero da meno, ma quanti ne abbiamo persi per strada, per le più varie e giustificate ragioni, e noi sempre lì abbarbicati negli anni in ogni occasione possibile con ostinato entusiasmo. E' cominciata la nostra amicizia in prima elementare, una prima divisa in tre tempi: Marciano, Villa Cucchiari, alla curva del Boia. Figuriamoci se ora non c'è più, è sempre lì che conferma e contesta con la sua impareggiabile ritrosia e timidezza ed il dono che mi ha fatto di un'amicizia che non può essere trascurata. Soprattutto oggi. Ciao Piero, ti saluta Roberto (non mi ha mai chiamato Ariodante) e grazie ancora.

(Ariodante) Roberto

LA PROTEZIONE CIVILE CERCA CASA ...

A Castelnuovo Magra è presente una squadra di Protezione Civile che svolge anche compiti di Antincendio Boschivo (AIB), dotata dal Comune di vari mezzi utilizzabili per le varie e particolari emergenze, per le quali viene chiamata.

La Protezione Civile è una di quelle istituzioni, delle quali spesso ci si dimentica della sua esistenza, ma a nostra insaputa vigila ed è pronta ad entrare in azione appena qualcosa va storto nel nostro territorio, come è accaduto in questa torrida estate quando a Castelnuovo e nelle zone limitrofe sono scoppiati gli incendi. Ce ne sono stati, in due mesi, tre nel comune più altri nella provincia di La Spezia, dove la squadra è

(Continua a pagina 4)

DEMOLITI IMMOBILI ABUSIVI

Ha preso il via venerdì 15 settembre, in Via Gragnola a Castelnuovo Magra, uno sgombero con demolizione di immobili abusivi, da anni presenti sul territorio, costruiti, senza alcuna autorizzazione, da due famiglie di etnia rom. L'intervento si è reso necessario anche a causa delle problematiche ambientali connesse all'abuso (scarichi, rifiuti, ecc.).

Il procedimento si inserisce in un piano contro gli abusi edilizi che il Sindaco Daniele Montebello e la sua Amministrazione hanno promosso sin dai primi giorni del mandato. In questi ultimi tre anni, infatti, sono stati undici i provvedimenti emessi per colpire gli abusi edilizi a Castelnuovo Magra, di cui due già eseguiti, al netto di

(Continua a pagina 2)

IL PARCO CHE VORREI

(Continua da pagina 1)

designate dal Comune (Colline del Sole, via Salicello la traversa, via Pedemontana, via di Mezzo, Centro Sociale), rispettando il budget di 10

mila euro (fondi messi a disposizione dalla amministrazione a favore del Consiglio di frazione per la realizzazione di progetti sul territorio).

Bambini e ragazzi, in gruppo o singolarmente, hanno potuto mettersi nei panni di architetti per dare forma al loro parco ideale: un parco che fosse accessibile a tutti, attento all'ambiente, sicuro, ma soprattutto adatto alle loro esigenze e rispondente al loro gusto. E venti sono state le idee progettuali presentate che

hanno portare alla luce i sogni e i bisogni dei bambini e dei ragazzi di Castelnuovo.

La premiazione avvenuta domenica 10 settembre, presso il centro sociale di Castelnuovo



Magra, ha decretato vincitore - rispondendo pienamente a tutti i criteri di valutazione espressi nel bando: aspetto di ricerca, indagine conoscitiva e livello progettuale; accessibilità e fruibilità; aspetto storico

naturalistico; uso materiali ecologici; fattibilità; fantasia - il progetto proposto dagli alunni della classe IV A della Scuola Primaria di Canale, da realizzare nell'area verde del Centro Sociale.

Seconda classificata, per la particolare sensibilità dimostrata rispetto ai parametri di accessibilità per promuovere l'inclusività, è la proposta concretizzata dalle classi IV B della Scuola Primaria di Canale e I B della Scuola Secondaria di Primo Grado. Infine, terza classificata è l'idea, per la riqualificazione dell'area di via Salicello, di Alessia Paita, alunna delle scuole medie. A volte, le favole sembrano prendere forma concreta.

Elena Marchini

DEMOLITI GLI IMMOBILI ABUSIVI

(Continua da pagina 1)

quelli in corso in via Gragnola. La demolizione di venerdì 15 settembre ha coinvolto due nuclei familiari per un totale di 16 persone e successivamente si procederà con un terzo immobile, occupato da un'altra famiglia. Il Comune ha fornito assistenza sanitaria e sociale durante tutta la fase di sgombero e nelle fasi immediatamente successive.

L'area, originariamente di proprietà di un cittadino marocchino attualmente non reperibile, è entrata a far parte del patrimonio comunale in seguito ai provvedimenti adottati da que-

sta Amministrazione. Successivamente al passaggio di proprietà, avvenuto alcuni mesi fa, è stato possibile procedere con la repressione degli abusi edilizi lì presenti.

Il provvedimento di demolizione è stato emesso in conseguenza dei vari avvisi da parte dell'amministrazione comunale, che nel corso degli anni ha cercato un dialogo con gli abitanti di quell'area e promosso varie iniziative per integrare la comunità e favorire la scolarizzazione dei bambini. È stato, infatti, messo a disposizione della comunità rom un servizio di trasporto scolastico e grazie

all'aiuto di alcuni volontari è stata predisposta un'attività di supporto scolastico.

Da un punto di vista umano e personale non posso certo essere soddisfatto di una azione come questa che priva di un alloggio alcune famiglie, costringendole ad individuare soluzioni alternative. Ma da Sindaco e uomo delle Istituzioni non posso che sottolineare come la tutela della legalità sia un dovere ed una priorità da porre al centro della propria azione politica ed amministrativa.

Questo il commento del Sindaco Daniele Montebello.

LE CACCHE DEI CANI



Aiuola davanti alle elementari di Palvotrisia invasa dalle cacche dei cani

La foto qui a lato, anche se non è bella da vedere, testimonia la maleducazione di alcuni padroni di cani che non si curano di raccogliere le deiezioni solide (cacche) dei loro animali negli appositi sacchetti. Qualcuno ci ha fatto anche notare che in tutto il territorio non ci sono contenitori per depositare i sacchetti profumati.

È l'aiuola di fronte all'ingresso delle scuole elementari di Palvotrisia. Nelle vicinanze di questa aiuola ci sostano i bambini (magari figli o nipoti dei maleducati) prima di entrare in classe.

Ci risulta che tale vergogna è già stata segnalata numerose volte dai cittadini e dalle insegnanti alle autorità competenti, ma non è stato preso nessun provvedimento.

Castelnuovo e il Centro Storico

Arrivai a Castelnuovo negli anni ottanta, mi invitò una carissima amica dall'Armanda, uno dei tre paesi (ricordiamo Nicola e Ortonovo) che vedevamo in collina, ci sembravano inarrivabili dal mare che distava pochi chilometri, erano gli anni quaranta e poi quelli a seguire.

Era già iniziato quell'esodo che interessò a partire dai "cinquanta" le località di collina e montagna, verso la più comoda pianura.

Il paese mi piacque molto e con difficoltà riuscii ad acquistare una vecchia casa che per la vista sul mare meritava una ristrutturazione accurata.

ne con altro Comune e quindi della necessità di spostarsi, forse in un nuovo manufatto al servizio della nuova municipalità.

Forse sono chiacchiere, resta il fatto che il "pericolo" a volte può non esistere, visto che il giardino del palazzo, ospita a "rischio?" matrimoni e aperitivi vari, e il ricordato "magazzino vini".

Se arrivassi oggi a Castelnuovo potrei, rispetto al passato, trovare facilmente casa, poiché i cartelli di "affittasi" e "vendesi" si vedono in ogni strada, non è un buon segnale per l'avvenire del Centro Storico.



Vista panoramica sul Centro Storico dalla sommità della Torre Magna

Nonostante la discesa in pianura di non pochi abitanti, vi erano ancora, lo studio medico, la stazione dei Carabinieri, due negozi di alimentari, due ristoranti, un bar sulla piazza, una fornita tabaccheria con giornali e riviste, la posta e l'asilo. Un cenno a parte merita la macelleria del Sig. Vito, indimenticabile per la "testa in cassetta", i salumi e per le carni in genere. Oggi la figlia continua la tradizione in pianura ma il Sig. Vito, non me ne voglia, era un'altra cosa, per non parlare della "cima" preparata dalla sua consorte.

Non dimentichiamo la fasciosa bionda lattai in via Roma, vicino a Bontempo e l'indimenticato parrucchiere Rolando.

Il palazzo del Municipio nel pieno delle sue funzioni, dimostrava tutta la sua pregevole fattura. Oggi il bel portone, tristemente si decolora screpolandosi, declassato a ingresso del magazzino vini dell'ospitata Enoteca corifea del Vermentino. Triste destino del bel palazzo abbandonato, senza avvertire la popolazione, con i faldoni ed i mobili caricati su camioncini quasi di soppiatto.

Giusto andare a servire la numerosa popolazione delle frazioni di pianura ma un'antenna al servizio di chi restava nel Centro Storico, poteva essere lasciata.

Si parlava di una scusante dovuta al fatto che il palazzo era pericolante, forse la verità è ancora nascosta, si mormora di progetti andati a male per fusio-

Bar dell'Archi, un ottimo negozio di alimentari, niente o quasi tabacchi e giornali con l'addio della carissima Gianna; la posta tre volte alla settimana, a giornate la simpatica parrucchiera; fortunatamente c'è ancora la mitica Trattoria Armanda, fra i miglior ristoranti terragni della Liguria.

Non mancano segnali positivi, non è tutto compromesso se oggi figurano nel centro la bellissima Dimora Garibaldi, insieme al Giardino Segreto e alla dependance della Armanda, per i turisti di passaggio.

Intorno alla torre simbolo di Castelnuovo, oggi sede di pregevoli esposizioni, ruotano iniziative gastronomiche e manifestazioni di storia e folklore del territorio.

Il paese è vivo e finalmente si vedono frotte di bambini vocianti nelle strade e nel parco giochi della Querciola.

Passa l'estate e ai primi segnali dell'autunno l'atmosfera cambia di botto, il centro storico si avvia ad affrontare il lungo inverno.

Rari i passanti in una prospettiva che non vedrà miglioramenti, se non si dedicherà un forte impegno per invertire la rotta.

Cesserà lo spopolamento se il Centro Storico ritornerà invitante per chi è sceso o scenderà al piano, saranno presenti le nuove generazioni e chissà, nel tempo rivedremo l'asilo o scuola materna con tante mamme?

L'amministrazione può farci sognare?

Giuseppe Menconi

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
 Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
 Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
 Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

Vissi d'Arte

MAURIZIO BONI *Scultore*

L'ANIMA NELLE RADICI.

Che il legno fosse materia "viva" ne ero consapevole, ma che le radici avessero un' anima mi era più difficile crederlo, eppure qualche tempo fa ho dovuto ravvedermi.

Un giorno, trovandomi nel negozio di Maurizio Boni, sovrabbondante di oggetti belli ed originali, parlando con lui del più e del meno si arriva a discutere della mia rubrica "Vissi d'Arte": in quel frangente mi confida con orgoglio di essere l'artefice di alcune opere e mi chiede di esprimere un giudizio su di esse. Accetto volentieri e con molta curiosità seguo Maurizio verso il luogo dove le tiene esposte. Arrivati in una bella stanza illuminata, situata dietro ad una delle grandi vetrine del negozio, noto con interesse molte sculture lignee con piedistalli dello stesso materiale o di pietra. Mi accorgo che le figure spuntano come per miracolo da tronchi contorti e da rugose radici che senz'altro sono stati gettati sulla spiaggia dalle onde. Legni amorfi, morti, abbandonati alla prossima tempesta che li avrebbe portati

lontano ... al largo. Ma agli occhi di Maurizio quelle cose apparentemente inutili acquistano forme e contorni e non



Maurizio Boni con alcune sue creazioni

gli resta che portarli con se per ridar loro dignità e vita. Tutto è cominciato mi dice, durante la sua dolorosa esperienza nel carcere di Massa (l'infelice storia è molto conosciuta): per occupare la mente in quei brutti momenti chiede di essere ammesso al corso di "falegnameria ed ebanistica" tenuto guarda caso dallo stesso

professore d'arte che aveva sua figlia al Liceo. Con grande naturalezza riesce in quella materia tanto da vincere anche un premio, con un quadro scolpito raffigurante una natura morta. Quando ritorna a casa ha voglia di continuare a lavorare il legno, ormai l'artista che è in lui sta prendendo campo, ed è il mare che ama a consegnargli l'elemento da cui fa nascere le sue creature. Quest'arte lo appassiona e anche lo diverte. Plasma così pesci che guizzano, serpenti striscianti, coccodrilli con le fauci aperte, rapaci in attesa di spiccare il volo, delfini che solcano l'onda, ballerine che accennano un passo di danza. Scolpisce busti antropomorfi carichi di vitalità e un Cristo benedicente, ma la figura che più mi ha emozionato, è un Cristo mormente appeso ad una croce invisibile, con la testa e le spalle piegate in avanti come a reggere tutte le brutture del mondo. Figure piene di movimento e di energia che a volte sanno anche commuovere. Ma se riescono a suscitare sentimenti allora mi domando: "Perché non dovrebbero avere un'anima?"

Girò.

COMPAGNIA DEGLI EVASI



Lo spettacolo teatrale della Compagnia degli Evasi *Acre odore di juta* nel quale raccontano la vicenda

delle filandine dello iustificato di Fossamastra a Spezia, è stato selezionato in finale ai seguenti concorsi nazionali

di teatro non professionistico, nei prossimi mesi: Concorso Nazionale Folle d'Oro, Fossano(CN) al Teatro comunale "I Portici" martedì 24/10/2017 ore 20:45 - Concorso Nazionale Città di Chivasso (TO) al Teatrino Civico di Chivasso - sabato 16/12/2017 ore 21:00 - Concorso Nazionale Deviazioni Recitative di Formia (LT) al Teatro Remigio Paone - sabato 25/11/2017 ore 21:00.

Gli Evasi con questo ed altri spettacoli portano il nome di Castelnuovo in giro per l'Italia.



Elena Marchini (Direttore del giornale qui Castelnuovo) a LUCCAUTORI 2017 insieme a Ennio Cavalli (poeta) Giancarlo Governi (autore televisivo) presenta il libro di Maurizio Nichetti (Autobiografia involontaria)

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE
a cura di Ariodante Roberto Petacco

ELIZABETH STROUT

Dopo aver letto, ormai qualche anno fa, il suo "Olive Kitteridge" (Premio Pulitzer 2009) avevo deciso di non procedere oltre nella conoscenza di questa autrice tanto mi era sembrata perfetta e compiuta quella storia e non rimanere deluso. Mi ero clamorosamente sbagliato e me ne sono reso conto in occasione di due sue opere di recente pubblicazione come "Mi chiamo Lucy Baron" (Einaudi pagg.163 euro 12.00 traduzione di Susanna Basso) e "Tutto è possibile" (Einaudi pagg.211 euro 19.00 ancora tradotto dalla brava Susanna Basso). Nel primo in un ospedale di Manhattan per cinque giorni e cinque notti due donne parlano con intensa partecipazione, sono una figlia ricoverata per un intervento, scrittrice di una qualche affermazione, ed una madre anziana ed incolta che proviene dalle profondità della provincia e che da molto tempo non vedeva la figlia. Una famiglia povera al limite dell'indigenza aveva spinto la figlia ad allontanarsi per dimenticare le molteplici occasioni di disagio che aveva dovuto sopportare e per tentare l'avventura che sognava: scrivere. L'occasione è fonte della ricostruzione di ricordi ed esperienze che le due

donne valutano e considerano con opinioni non sempre concordi ma che pian piano attraverso le esperienze e le conoscenze in comune di quei tempi ormai lontani portano a, forse, nuove valutazioni rispetto al passato. Il non detto è percorso da sussulti di rivalutazioni, rimorsi, nuovi apprendimenti che uniti alla galleria dei personaggi qualche volta appena sfiorata ma comunque sempre presente attraverso il prodigio della memoria riconsidera anche quelle persone che nello sfiorarsi

ELIZABETH STROUT
TUTTO È POSSIBILE

EINAUDI

con la loro esistenza dimostrano un insospettata capacità di revisione.

Nel secondo torniamo ad un presente più recente rispetto al primo e troviamo Lucy Baron che, baciata dal successo, decide di tornare al paese di origine per rivedere di persona non solo i familiari rimasti ma anche essere vista e considerata da quei personaggi di cui aveva parlato anni prima con la madre.

Si rientra nel mondo che così tanto ci aveva impressionato in "Olive Kitteridge" in cui attorno al personaggio centrale si evolveva tutto una realtà che, seppure accennato al limite della reticenza, ci portava verso verità insospettabili.

Un romanzo polifonico che ruota si attraverso Lucy Baron ma con la prospettiva di una moltitudine di personaggi che la guardano dal loro punto di vista ed in un infinitesimo momento, quasi per una sorta di illuminazione, di ciascuno intendiamo non solo il rapporto che li lega con la "protagonista" ma la più intima essenza del loro essere al mondo. Se si avverte e si gusta la memoria delle opere di Raymond Carver non si può fare a meno di capire l'assoluta necessità di Sherwood Anderson e del suo capolavoro "Winesburg, Ohio". E scusate se è poco.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano

Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

Impresa 3
Bagnone snc

MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

LA PROTEZIONE CIVILE CERCA CASA ...

(Continua da pagina 1)

Intervenuta in appoggio ai Vigili del Fuoco.

Sembrerà strano ma la Protezione Civile castelnovese non ha una sede propria, usufruisce di depositi sparpagliati sul territorio. In caso di necessità bisogna saltellare da un posto all'altro per raccogliere tutte le attrezzature utili; ciò ne riduce l'efficienza e la velocità di intervento.

Le istituzioni locali stanno provando da tempo a trovare un posto adatto e unico, per ospitare questa importante risorsa, ma a tutt'oggi non è stato possibile reperirlo.

Abbiamo rivolto alcune domande al coordinatore della squadra di Castelnuovo il Geometra Ofelio Scintu.

Da quante persone è composto il nucleo di protezione civile castelnovese?

La squadra è composta da 28 persone fra uomini e donne. **Ma operative quante sono?** Operativi sono la quasi totalità, ma che intervengono sulle emergenze sono circa una decina.

Quali e quanti sono stati gli interventi in questa torrida estate?

Questa estate è stata particolarmente complessa; siamo intervenuti su tre incendi a Castelnuovo, uno a Ortonovo uno a Ameglia, e altri nelle zone di Sesta Godano, Stodomelli, Bonassola ecc.

Con che difficoltà?

Gli incendi nei boschi presentano svariate difficoltà, una delle maggiori è quella di muoversi in zone impervie, dove per raggiungere l'incendio bisogna spesso camminare nel terreno scosceso con attrezzature zaini maschere caschi, e magari dove il Canadair ha già sganciato l'acqua con il liquido ritardante, che rende l'ambiente scivoloso.

Abbiamo parlato di incendi ma voi vi occupate anche di altro? Per esempio?

In questi pochi giorni siamo passati dall'emergenza incendi, all'emergenza idrogeologica; abbiamo avuto alla distanza di una settimana da un incendio, un'allerta arancione per precipitazioni, capovolgendo del tutto il tipo di intervento. Fortunatamente noi non siamo stati toccati, ma personale della nostra squadra è intervenuto prontamente il lunedì mattina con pompe ed altri mezzi in quel di Livorno, in collaborazione della Colonna partita da Polo di Santo Stefano.

I mezzi a vostra disposizione sono adeguati?

In parte sì, ma purtroppo essendo attrezzature molto delicate e utilizzate in ambienti soprattutto ostili, degradano molto velocemente, pertanto hanno un costante bisogno di manutenzione, perché al momento del loro utilizzo siano al massimo dell'efficienza. La dislocazione in vari punti e la difficoltà intrinseca di una puntuale manutenzione delle attrezzature e mezzi, accorcia di molto la loro vita operativa.

Qual è il rapporto con la popolazione castelnovese?

Mi sembra molto buono, durante i mesi estivi, una nostra squadra gira per il territorio con compiti di prevenzione, e soprattutto per controllare piccoli fuochi accesi per pulizia, che possono, per svariati motivi, soprattutto in prossimità di alberature o di erba molto secca, sfuggire e diventare veri incendi, come si è verificato sia questa estate che negli anni passati, anche da noi.

E che rapporto avete con le istituzioni locali?

Buonissime, ricordo che il nostro capo è il Sindaco che ne è anche il responsabile.

Vi sostengono?

Ci sostengono in tutto e per tutto, dipendiamo da loro per quanto riguarda mezzi e attrezzature. Voglio però sottolineare che ultimamente

anche gli Alpini e i Cacciatori hanno devoluto delle somme alla Protezione Civile del Comune; come anche i proprietari del negozio per attrezzature agricole "IL SOLE" situato a Montecalvo di Sarzana che ci ha convocato e ci ha regalato una motosega.

Ma veniamo al dunque: **La protezione civile non ha un locale suo dove riunire tutto il materiale e i mezzi.**

Che tipo di locale vi serve e di cosa avete bisogno?

Ci serve una autorimessa dove ricoverare i tre mezzi in nostra dotazione, un carrello le varie pompe, generatori, motoseghe le radio portatili, e altre svariate attrezzature.

Dove vi riunite?

In emergenza nei locali dei Vigili Urbani dove viene allestito il COC (centro operativo comunale), in tutte le altre occasioni tramite Chat.

Fate dei corsi?

Tutte le persone che fanno parte della squadra di P.C. e Aib, sono abilitate tramite specifici corsi, sia per quanto concerne gli interventi sugli incendi, e le relative attrezzature, sia per quelli inerenti la Protezione Civile; inoltre ognuno di noi, viene sottoposto periodicamente a visita medica presso la Medicina del Lavoro della Asl.

Dove svolgete le vostre esercitazioni?

Più che esercitazioni siamo chiamati a veri interventi che purtroppo ultimamente sembrano aumentare sia di numero che di intensità, che comunque, concorrono ad aumentare di volta in volta la nostra professionalità.

Le voglio sottolineare che il personale che fa parte della squadra è per la maggior parte formato da lavoratori dipendenti o liberi professionisti, che sacrificano parecchio del loro tempo sia libero che di lavoro. Lo fanno con spirito di solidarietà e spesso con tanto sacrificio.

I cacciatori di Castelnuovo Magra donano 1.500 € alla Protezione Civile



Sabato 26 giugno, in piazza Querciola, un centinaio di persone hanno partecipato alla cena organizzata dall'Associazione sportiva cacciatori di Castelnuovo Magra, in collaborazione con la squadra 70 e Federaccia della Spezia. Grazie all'ottima risposta di partecipazione da parte della popolazione è stato possibile raccogliere 1.540 € che sono stati donati, la sera stessa, al gruppo di Volontari di Protezione Civile di Castelnuovo Magra, coordinato da Ofelio Scintu.

Serviranno per potenziare e rinnovare le attrezzature in dotazione alla Protezione Civile, molto attiva in questi mesi difficili dal punto di vista degli incendi boschivi. Gli organizzatori ringraziano le aziende che hanno contribuito alla buona riuscita della serata offrendo la propria collaborazione: Centro Agrario di Giammori e Bertacchini, Cantine Lunae di Paolo Bosoni, Panificio Ponzanelli Marco e panificio-pasticceria f.lli Montebello, oltre a tutti i volontari coinvolti.



Il sindaco Daniele Montebello e il vice sindaco Gherardo Ambrosini consegnano l'assegno a Ofelio Scintu, coordinatore della Protezione Civile Castelnovese



STUDIO DENTISTICO

Dott. Renato Salvadori

Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti

Chirurgia orale - Medicina Estetica

Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private

Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)

Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

FRANCO RUSSO

Presidente dell'AVIS Castelnovese



Ciao Franco, si fatemi salutare così il mio amico Franco perché è così che per 24 anni ho avuto il piacere e l'onore di salutarlo ogni giorno scendendo le scale di casa e non c'è stato giorno che tra non ci sia stato un saluto, ora e tutto più difficile parlare di te perché non sei qua a fare una delle tue battute e so che quello che scriverò ti metterà un po' in imbarazzo e qualcosa di sicuro lo vorrai negare ma permettimi di prendermi questa libertà, era il lontano giugno 1993 che te e "Pucci" così a suo tempo chiamavi Valeria vi siete trasferiti come vicini, è nato subito un legame fortissimo soprattutto con i miei genitori abbiamo passato intere sere a giocare alle Carte "malizia e dispetto" e ovviamente il tuo sapere della terra insieme alla Valeria aveva affascinato il mio papà (a me un po' meno) tanto

che dopo poco prese un uliveto, da lì il vostro legame è sempre stato sempre più forte e il vostro essere semplici e genuini aveva preso posizione nel paese come il Franco che tutto potevi chiedere e nulla mai chiedeva indietro...si caro Franco tu eri così eri la persona disponibile per tutti lo sei stato sempre con i miei genitori con la tua famiglia con i tuoi suoceri e nell'ultimo tuo incarico come Presidente dell'AVIS hai dimostrato che non ti bastava quello che avevi donato volevi dare di più e così ti sei messo a disposizione di noi tutti donatori, il tuo grande cuore toccava vivo ogni aspetto del vivere paesano alla tua partecipazione per tutti gli eventi della Pro Loco, ma la tua grande passione era la Terra non c'era giorno che non ti sentivo uscire presto alla mattina e sapevo che la tua amata terra ti aspettava con i suoi frutti tanto sudati ma con una soddisfazione immensa che solo chi ne ha passione per essa sa cosa vuol dire, un'altra passione di Franco era quella di andare a funghi grande cercatore e chi nel paese non ne ha preso un *kiletto*?...su questo però Valeria gli dava dei punti ma che volete mica era Mandra-

ke? (tipica sua battuta), era una persona che non si è mai risparmiata se poteva pur di fare di più avrebbe messo indietro le lancette dell'orologio così che la giornata non finisse mai, ma come si sa si nasce con un serbatoio non si sa se pieno o vuoto ma sicuro il tuo Franco non solo era pieno ma aveva anche la riserva, te ne sei andato Franco abbracciando la tua amata terra che grandi soddisfazioni ti ha dato, ma hai lasciato noi qui senza la tua vociona che ormai faceva parte da tempo nel Coro Lorenzo Perosi forse un po' spinto da mio papà, hai lasciato la tua Pucci e tutte le persone che ti hanno conosciuto in questi brevissimi 65 anni e ti posso assicurare sono tantissimi, ora sei lassù preparati che ci sarà mio papà che di sicuro ti rimprovererà per aver lasciato Valeria da sola, ora ti saluto, si con un CIAO Franco si perché so che ti troverò sempre ogni volta che scenderò le scale di casa e ti vedrò camminare nel bosco alla ricerca dei funghi, ma una cosa sono sicuro ti troverò nei sogni con mia mamma e mio papà perché nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

Ciao Franco il tuo amico
Giorgio Landini

ANDREA TACCONI



All'età di 93 anni l'alpino Andrea Tacconi è andato avanti. Era uno dei veterani del Gruppo Alpini Castelnovese. Avevo conosciuto Andrea Tacconi per caso. Eravamo

seduti vicini nella sala d'aspetto dei dottori. Mentre aspettavamo il nostro turno cominciammo a chiacchierare di cose banali, poi comincio a raccontarmi orgogliosamente un pezzo della sua. Era fiero di quello che aveva realizzato. Era emigrato da Castelnuovo, da pastore, per la Svezia. In quel paese con lavoro duro e onesto era diventato un ottimo operaio: affidabile e rispettato dai compagni di lavoro e dai superiori. Nel corso del racconto più volte ha ribadito in dialetto: "Se a fusse armaso a castarnoo a sarì armaso 'n pastoro".

Era fiero della laurea in ingegneria del figlio conseguita in quel paese straniero. Dal suo racconto mi ero fatto la convinzione che ogni persona è un libro che aspetta di essere letto. E che libro, quello di Andrea! Qualche tempo fa gli avevo proposto di fargli un'intervista, ma garbatamente aveva rifiutato. Ricordo quando ha festeggiato i suoi novant'anni nella sede degli Alpini. Era felice di quel traguardo. Assieme abbiamo brindato. Lo incontravo spesso per la strada: mi ha sempre sorpreso il suo sorriso semplice, di un uomo solare. Ciao Andrea.

A.C.

GIANNI SCAFFARDI

Amava la montagna più della sua vita



Gianni e Mara

Un male di quelli che non perdonano si è portato via Gianni Scaffardi.

Gianni era il gestore del rifugio del CAI a Campocecina. Le Apuane erano casa sua e lì ha voluto restare: in montagna. Era consapevole del suo destino e sino all'ultimo è stato il Gianni di sempre: un uomo forte e generoso. Gli amici soccorritori del pronto soccorso delle cave gli avevano regalato una poltrona motorizzata per rendere meno dura la notte. Era su quella poltrona che Gianni dormiva. I frequentatori del rifugio gli volevano bene. A prima vista sembrava una persona burbera, ma a guardarlo bene si faceva presto a scoprire la sua schietta generosità.

Gianni non era un semplice gestore di rifugio, era un uomo che ha seguito la sua vocazione: salvare la terra. E a modo suo c'è riuscito, con la promozione di innumerevoli iniziative. Non ultima l'appartenenza al Consorzio "Il Cigno" il cui scopo è salvaguardare il territorio montano.

L'ultima volta che l'ho visto, poco meno di un mese prima della sua scomparsa, ero al rifugio con altri amici ed abbiamo ricordato un'ascesa al Lago Acuto di molti anni fa. Il CAI di Sarzana ci aveva pregato di portare un po' di rifornimenti da lasciare nel rifugio: portammo vari tipi di pasta, zucchero, caffè e molti altri generi utili nel bivacco. Gianni portò, nella sua gerla, due bombole di gas.

Chi conosce quel percorso sa che portare due bombole non è da tutti. Ci voleva il fisico e la resistenza di Gianni. Nel racconto mi corresse: "Un'altra volta ne ho portate quattro di bombole. Ci ho messo tanto a salire ma ci sono arrivato". Non avevo dubbi che la sua affermazione fosse veritiera.

In quella occasione capitò un episodio curioso. Al mattino della domenica, verso mezzogiorno, arrivò un gruppo di escursionisti spezzini. Arrivati al rifugio senza zaini cominciarono ad aprire gli sportelli e con non curanza si apprestavano a preparare il pranzo. Presero le pentole le riempirono d'acqua per prepararsi la pasta: quella pasta che avevamo portato il giorno prima con gli zaini in spalla. Gianni fu irremovibile. Rimisero tutto a posto e con la coda tra le gambe uscirono dal rifugio senza pranzo.

Ho un'istantanea nitida nella memoria: Gianni a Vallecchia seduto su un sasso che si mangia un secchiello di gelato. Caro Gianni, buone camminate sui monti del Paradiso.

Andrea

Significative le parole nell'annuncio funebre del CAI di Sarzana con il quale *partecipa con profonda commozione al lutto della famiglia, e piange la scomparsa di una delle figure che maggiormente hanno dato lustro alla sezione per la sua intensa attività di stimolo e organizzazione di tante iniziative che ancora oggi contraddistinguono il nostro sodalizio.*

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI

COMPAGNIA



BELLEZZA
PARRUCCHIERI

BETTI E GIORGIA

Via della Pace 1ª traversa
c/o Centro commerciale
Castelnuovo Magra - SP
T. +39 0187 675603
carismadibettiegiorgia@gmail.com

f Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

Orari
Martedì e Venerdì
8:00 > 12:30 - 15:00 > 19:30
Mercoledì - Giovedì e Sabato
8:00 > 18:30

BEATO VICINATO ...

Ore 22,20 di una calda sera d'estate ... questa estate.

Bussano con forza alla porta di casa e, contemporaneamente, riconosco la voce di mio figlio che mi chiama: menomale, diversamente sarei svenuta dalla paura, dato che tra la strada pubblica e la mia porta c'è di mezzo tutto il giardino.

Apro e mi si presenta un carabiniere che mi chiede se tutto fosse a posto, dato che qualcuno aveva chiamato perché da casa mia provenivano rumori strani di trapano.

Sulle prime rimango allibita, poi ricollego: "no", dico, "ero io che stavo tagliando una siepe d'edera, approfittando del fresco del dopocena," e domando: "non si può?", quindi accompagno il carabiniere a vedere il lavoro non ancora completato con tutti i rami tagliati ancora per terra.

Lui mi guarda perplesso, quasi

che una signora della mia età non fosse in grado di imbracciare una tagliasiepi (elettrica) e di darsi ad opere di manovalanza attiva. Poi mi chiede i documenti come se mi avesse trovato in casa d'altri ... va bè, sarà la procedura ... infine si dilunga in raccomandazioni di accendere molte luci ecc ... ecc ...

Lo accompagno al cancello e non nascondo che mi conforta molto vedere l'auto regolamentare con su la scritta "carabinieri" parcheggiata di traverso sull'ingresso di casa.

In conclusione un bello spavento e la totale incapacità di rilassarmi e andare a dormire come stavo per fare prima del loro arrivo. Comincio a pensare se il mio lavoro potesse aver dato fastidio a qualcuno, che per questo ha chiamato il 112, e la sensazione di fastidio cresce: possibile che uno non possa farsi le proprie faccende in serenità anche se

dopo le 21!?!? Poi però a ripensarci bene questo ignoto vicino non ha fatto altro che cercare di aiutarmi, nel caso che veramente qualcuno stesse "trapanando" casa mia alla ricerca di una inesistente cassaforte.

Questo pensiero mi ha fatto riconsiderare tutta la cosa e mi ha portato alla piacevole considerazione che ancora c'è qualcuno che ha un pensiero premuroso per gli altri e si impegna a porgerne soccorso, piuttosto che rimanere distaccato e indifferente a quanto gli accade intorno.

Un caloroso grazie, pertanto, allo sconosciuto concittadino che non sapendo bene cosa stava accadendo a casa mia, ha scelto di chiamare la forza pubblica, piuttosto che disinteressarsene e abbandonarmi ad una temibile, paurosa disavventura.

D.B.

LA NOTTE CHE I LADRI ...

La protagonista di questa storia abitava da sola in una grande casa con molte finestre e senza tapparelle, (era una scelta progettuale, amava che la luce inondasse la casa) e sino a quel giorno non aveva mai considerato che qualcuno potesse entrare in casa sua di notte.

Era una casa progettata in altri tempi: quando il vivere era più sereno e si poteva lasciare la chiave sulla porta. Oggi avrebbe gli scuri, le grate, la porta blindata e un efficiente impianto di allarme completo di videosorveglianza.

Una notte di questa afosa estate nel mezzo del sonno avverti dei

rumori che la svegliarono. La sua camera da letto aveva una porta con il vetro opaco. Dal vetro vide una luce indistinta che si muoveva. Ebbe la certezza che una o più persone con una pila o con la luce di un cellulare girassero per casa.

Fortunatamente non venne assalita dal panico, ma solo dalla paura: questo le permise di ragionare e a sangue freddo decise di scappare dalla finestra. Dal davanzale della finestra al terreno non c'erano poco più di due metri, quindi scavalcò il davanzale e lentamente si lasciò scivolare sino a terra e senza far rumore si incamminò a chiedere aiuto ai

suoi vicini. Un po' più confortata dalla loro presenza restarono al buio a guardare la casa e dopo poco videro nella luce della notte delle sagome nere che si muovevano nel giardino; i ladri si stavano allontanando. Ha scampato il pericolo grazie alla sua rapida decisione.

Era da molto tempo che sua figlia le diceva che non era sicuro vivere in quella casa da sola. In quella casa c'erano tutti i suoi ricordi: quelli belli e quelli brutti; ma dopo questa brutta avventura si è convinta che la figlia aveva ragione ed ha traslocato.

A.C.

MADONNINA DI VIA OLMARELLO: ATTI DI VANDALISMO ... O ALTRO ?

In una curva di via Olmarello, di fronte a via Corta, c'è una piccola nicchia con un'Immacolata quasi invisibile. Anticamente in quel punto c'era una fontana, che col tempo è stata dismessa. Per colmare quel vuoto una famiglia del posto aveva pensato bene di metterci una Madonnina. Molti passanti contribuivano a mantenerne il decoro pulendola o semplicemente lasciando un fiore di campo nella speranza che quel gesto unito ad una fugace preghiera potesse alleviare le fatiche della giornata o alimentasse la speranza di una futura grazia.

Per molti anni questa Madonnina non ha mai dato noia a nessuno. Da un po' di tempo qualcuno invece l'ha presa di mira: prima l'ha

rubata, poi quella di terracotta l'ha decapitata. Ora ce n'è una di plastica per vedere che fine farà. Chi ha segnalato questo fatto vergognoso e ignobile gesto non riesce a capire che noia può dare quella Madonnina. Eppure sono lontani i tempi in cui la religione era vista come l'oppio dei popoli.

Sono atti vandalici finiti a se stessi (per il gusto di devastare) oppure questo simbolo religioso disturba per quello che rappresenta?

Chi ha denunciato questo grave atto di vandalismo (o di fanatismo) vorrebbe invitare tutti i cittadini, credenti e non credenti, a vigilare e a individuare lo scellerato che ha compiuto questi esecrabili gesti.



La Madonnina di via Olmarello fatta oggetto di atti vandalici. Davanti quella decapitata.

INCIDENTE IN VIA CANALE

Scontro tra due vetture nell'incrocio tra via della Pace e via Canale. La vettura che proveniva da via della Pace ha investito in pieno la macchina che da via Canale andava verso Colombiera, a due passi dal Comune. Nessun ferito, solo danni alle vetture.

I conducenti illesi e scesi dalle macchine hanno cominciato a discutere: "Perché non mi hai dato la precedenza?" dice quello che veniva da via Canale. "Ma io venivo da destra! Perché non ti sei fermato?" Risponde quello che veniva da via della Pace. "Ma non hai visto che c'è lo STOP?" Ma

l'altro chiede: "Quale Stop?" Guardano in terra ma di STOP neanche l'ombra, solo pallide macchie bianche: tracce di una segnaletica che una volta era uno STOP.

Fortunatamente questo incidente è solo una finzione, ma è quello che potrebbe accadere in assenza della segnaletica adeguata. In questi casi di chi sarebbe la colpa?

Molti incroci a Castelnuovo sono in queste condizioni! Dalle segnalazioni pervenute sono molti i conducenti che approfittando di questa carenza non danno la precedenza.



Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

COS'È?

Passando vicino ai fabbricati della stazione di Luni si sente, anche in macchina, un tanfo nauseabondo, sembra puzza di cadavere in decomposizione. La gente si chiede: Cos'è che puzza così terribilmente?

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

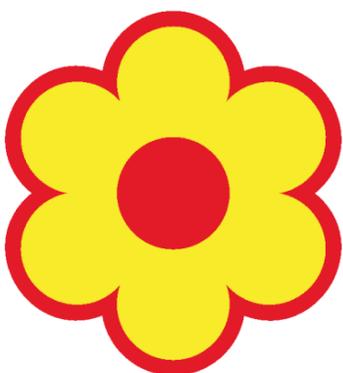
Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

BURATTINI CONTRO LA SPAZZATURA

Bella iniziativa dell'associazione "Lievito Madre" e il Consiglio di Frazione di Colombiera in collaborazione con il Comune, Legambiente, Volta la Carta e Auser-Orsa che hanno promosso l'iniziativa "Puliamo il mondo". Uno spettacolo di burattini il cui tema era appunto SPAZZATURA. Il conduttore: "Scialuppa" ha immaginato una talpa che per poco moriva perché un sacchetto della spazzatura ostruiva l'aria



della sua tana. Un'inchiesta che ha coinvolto tutti gli animali del bosco e i ragazzi presenti per scoprire chi fos-

genere umano ossia l'uomo. Speriamo che abbiano recepito il messaggio e stiano più attenti alla salva-

guardia del territorio in cui vivono e giocano..

Lo spettacolo si è tenuto nel bellissimo spazio verde del Boschetto di Colombiera ed è stato preceduto da una ricca

merenda a cui hanno partecipato grandi e piccoli. La merenda è stata offerta dalle signore dell'associazione Auser-Orsa.

se lo schifoso che aveva abbandonato il sacchetto. Il coinvolgimento dei ragazzi è stato totale: sono riusciti a scoprire che lo schifoso era il

CHIARA BODRATO

Il 30 Settembre scorso, poco prima di compiere ottant'anni è mancata Chiara Margherita Bodrato. Chiara non era nata a Castelnuovo, ma aveva stretto una solida amicizia con molti castelnovesi e con l'Università Popolare per la quale aveva tenuto, negli anni scorsi, un ciclo di lezioni sulla Storia delle religioni, lezioni molto seguite ed apprezzate per la completezza e per la chiarezza di esposizione. Per scrivere di Chiara non basterebbe un intero libro; era una persona di grande cultura internazionale. Aveva vissuto in Austria, Francia, Inghilterra, Scozia e Spagna apprendendone a fondo le lingue. Per molti anni aveva lavorato in un centro di ricerche internazionale con ruoli diversi: da segretaria a bibliotecaria corretrice di rapporti scientifici in inglese. Delle sue capacità linguistiche se ne avvantaggiarono molti liceali spezzini con le sue ripetizioni di latino e di greco. Chiara era laureata in Filosofia e



in Teologia. Amava tradurre e fare cicli di conferenze sui temi a lei più congeniali quali la storia dell'arte (Botticelli) e la letteratura inglese (Byron e l'Italia, W.S.Maugham e l'apparente cinismo).

Amava soprattutto scrivere. Tra un impegno sociale e l'altro aveva scritto una trilogia di *Racconti Spezzini* e una serie di romanzi: *Rosa Stain*, *il Leone di Rosa Stain*, *L'ultima fuga*, *Le Querce di Mambre* e *Redde Rationem* che le diedero grande notorietà.

Nota era la sua Fede e la sua

devozione alla Madonna di Lourdes che l'aveva ispirata a dedicarsi ad una vita di carità.

Aveva fondato una associazione chiamata "L'Arca dell'Alleanza" alla quale dedicava molto tempo e risorse personali. Aveva affittato un appartamento per dare un tetto a persone bisognose senza casa. Quando tenne le lezioni all'Università non volle alcun compenso, chiese che si acquistassero generi alimentari per i suoi poveri. L'Auser-Orsa acquistò più volte le provviste richieste e quando ce li portavano Chiara era trepidante e ansiosa di distribuirli ai suoi assistiti. Famosa fu la sua battaglia per salvare un giovane messicano condannato a morte per un delitto che forse non aveva commesso. Affrontò una lunga battaglia, scrisse appelli in ogni lingua per suscitare interesse. Furono raccolte più di ventimila firme in tutto il mondo riuscendo nel suo intento: salvare una vita. Qualcuno al suo funerale ha detto: "Sono sicuro che riuscirà a fare del bene anche in Paradiso."

A.C.

FINALMENTE !

Finalmente è stato rifatto poco più di un centinaio di metri del manto stradale in via della Pace, nel tratto che costeggia il Canale Lunense. In quel punto le radici degli eucalipti avevano deformato il fondo stradale rendendo difficoltoso il transito dei veicoli e delle ambulanze.

Si spera che le condotte dell'acqua siano state opportunamente rinforzate prima del rifacimento della pavimentazione in modo da non vanificare il bel lavoro con ulteriori rotture. Sarebbe un vero peccato e un inutile spreco di denaro pubblico, tanto difficile da reperire.

Prima di andare in stampa segnaliamo che anche in via Resistenza è stato rifatto un altro pezzo di manto stradale e una striscia di un metro circa per coprire la stesura della fibra ottica della Telecom. È stato fatto anche un rattoppo sull'Aurelia all'altezza di via Provinciale.

Speriamo che presto si metta mano anche a via Provinciale, via Palvotrisia, via Salicello, via Canaletto e Via Olmarello. Per lo meno che si metta a posto l'asfalto intorno ai tombini. Alcuni hanno dei veri buchi: pericolosi per i ciclisti, per i pedoni e anche per gli handicappati che sono sulla carrozzina. Proprio un cittadino paraplegico ci ha segnalato il tombino con i buchi in via Baccanella all'altezza del Comune. Ci ha detto: "Se mi va la ruota nel buco corro il rischio di ribaltarli."

ANNA LILIANA NARDI



Direttivo dell'Auser ed era una assidua frequentatrice dell'Università.

Sino a qualche mese fa se ne partiva da Colombiera, in bicicletta, per andare al Centro Sociale per stare in compagnia o per seguire le lezioni dell'università.

L'Auser-Orsa e l'Università Popolare di Castelnuovo vogliono ricordare Anna Liliana Nardi a pochi giorni della sua scomparsa.

Liliana, così la chiamavano, faceva parte del Consiglio

Era una persona che verrà ricordata per la sua gentilezza e dolcezza, amata da tutti per il suo sorriso e la sua disponibilità.

Era una donna saggia e discreta che amava la sua famiglia profondamente.

Coffee Store
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
originali e compatibili
Lavazza Point - Lavazza Blu - A Modo Mio - Borbone - Dolce Gusto
compatibili Nespresso - Caffè Macinato - The e tisane

Caffitaly **illy**

Mollicciara, via della Pace 1 - tel 0187 677518
Email costime@libero.it - [f the coffee store - castelnuovo magra](#)

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

Anno Scolastico 1946 - 1947 - Elementari



Elementari - Palazzo Lanzotti (1° piano) - Foto Bruno

Pubblichiamo volentieri, su richiesta di Bianchi Sauro, un ricordo di settant'uno anni fa.

Fila in alto da sinistra a destra: Bellegoni Giuliano, Menchelli Giovanni, Masini Franco, Barbero Nanni, Musso Merini, Antonelli Romano, Tendola Giorgio, Moracchioli Roberto. Fila centrale: **Bianchi**

Sauro, Antognetti Marcello, Giulianini (trasferito a Roma), Ferrari Guido, Bacigaluppi Giovanni, Sergiampietri Enrico, Tulpiani Germano. Fila in basso: Armieri Arrigo, Moracchioli Marcella, Rossi Donatella (figlia insegnate), La Maestra Rossi, Petacchi Nila, Grassi Maria Maddalena e Moracchioli Giuliano.

UN INCONTRO SULLA VIA FRANCIGENA

Penso sia capitato a molti di vedere o incontrare, nelle nostre strade, gruppi o coppie o singole persone che, zaino in spalla, percorrono vie del nostro Comune che sono tratti di quella che alcuni cartelli indicano come la *Via Francigena*. Questo grande itinerario che attraversa l'Europa partendo da Canterbury, in Inghilterra, e che poi passando in Francia e in Svizzera ha come meta finale Roma, è uno dei grandi percorsi escursionistici europei, che hanno avuto un grande

successo in questi ultimi anni. Sono centinaia infatti gli escursionisti che si mettono in cammino, spesso con finalità religiose, ma assai più per trascorrere periodi all'aria aperta, godendo il modo lento del viaggiare, lontano dai grandi traffici e apprezzando così più compiutamente le bellezze paesaggistiche, storiche e culturali.

Alla vigilia di ferragosto, mentre transitavo in auto nei pressi del nostro campo sportivo, incontro due persone che camminano zaino in spalla. Incuriosito rallento e li invito ad una bevuta presso il bar del centro sociale. Ci presentiamo e loro, i signori Margarita e Markus, volentieri mi raccontano di come

amino queste ferie speciali, piene di sorprese, non organizzate, consentendo di conoscere le persone nella realtà, la vita vera, e di fotografare uccelli, animali e paesaggi inediti. Margarita Sepúlveda e Markus Kasper vengono dalla Svizzera, da Basilea, con l'intenzione di giungere, percorrendo il 10° meridiano, dal passo Bernina al mare. Erano giunti in treno

a Cremona e poi Fidenza e poi sulla Francigena. Avevano pernottato in un agriturismo sotto Fosdinovo ed erano diretti a Bocca di Magra per poi tornare al nord, col treno, al lago d'Iseo. Gli indico come devono fare per arrivare a Bocca di Magra, dopo aver lasciato il percorso segnalato, ricordando che saremmo passati vicini ad una zona archeologica molto ricca e interessante, quella di Lunni antica e non esitando a ricordare che una breve deviazione li avrebbe portati a visitare un borgo molto bello, Castelnuovo, con il castello, il Brueghel e i ricordi di Dante. Accettano volentieri di farsi fotografare e infine ci salutiamo, io davvero contento di averli fermati. Gli avevo promesso la loro foto pubblicata sul nostro giornale. Poi provvederò a spedirglielo. Spero che faccia loro piacere.

La Pubblica Assistenza fornisce l'assistenza medica ed i pasti, però tra poco si cucineranno i pasti da soli appena verrà installato un fornello. Ora sarebbe possibile impegnarli in qualche lavoro come naturalmente sperano inizialmente come tirocinio per imparare oppure a ore. Ci

sono due ragazzi con buone capacità sartoriali, due che hanno esperienze come meccanico, un fabbro, due contadini, un cuoco, un panettiere, due autisti di autobus e un ragazzo del Camerun che nel suo paese ha imparato a lavorare il legno in modo artistico. Chi è disposto a dare una mano a portare avanti questo progetto di integrazione può rivolgersi alla Pubblica Assistenza che indicherà le modalità e gli aspetti legali per il loro impiego. Un certo numero di ore al mese, o anche di un lavoro giornaliero a ore, per un certo periodo gratuito come tirocinio e in seguito, se possibile, regolato con un normale contratto.

Giorgio Baudone



Gli svizzeri Margarita e Markus sulla via Francigena

Monica, un'artista del look



Monica Lombardi, maestra d'arte, insegnante parrucchiera uomo-donna e titolare del salone Moma'S (in via Salicello 97 a Moliciara) ha superato le selezioni per la Lookmaker Academy, la prima accademia in Italia per tutti coloro che intendono accrescere la propria professionalità e la propria esperienza nel mondo del beauty. L'accademia si pone lo scopo di formare professionisti della bellezza dotati di una conoscenza unica e completa sulla consulenza d'immagine attraverso un approccio metodologico riconosciuto e strumenti di lavoro esclusivi. Grazie al suo talento, Monica è stata scelta fra migliaia di concorrenti e dal 26 novembre al 3 dicembre 2017 parteciperà

alla successiva fase di selezione che si svolgerà a bordo di una nave da crociera in viaggio nel Mediterraneo. Al termine della crociera rimarrà soltanto un ristretto gruppo di concorrenti tra i quali saranno poi individuati i dodici più meritevoli che parteciperanno alla fase finale del talent show in programma su Sky nella primavera del 2018. Ai microfoni di Lookmaker Academy Monica (già protagonista sul piccolo schermo nella trasmissione "Numero Uno" condotta da Pippo Baudo negli anni Novanta), motivatissima per questa nuova sfida, si è raccontata così: *"Sono figlia d'arte, anche se da giovanissima ero convinta che non avrei mai fatto il lavoro di mia mamma; le situazioni della vita però sono imprevedibili e quando ho realizzato che i capelli possono essere una forma d'arte, mi sono innamorata di questa professione; da quel momento ho sempre cercato di migliorarmi perché chi smette di imparare smette di vivere."*

La redazione di Qui Castelnuovo le augura un caloroso in bocca al lupo per questa nuova avventura!

R.N.

INTEGRARE I 12 AFRICANI

Oрмаi è passato un anno da quando 12 Africani sono stati accolti nel Comune di Castelnuovo. Li vediamo quando si incamminano - libri sottobraccio - verso la biblioteca pubblica per le lezioni di italiano, in bicicletta lungo le strade, al campo sportivo a fare allenamento e qua e là nei campi e nei vigneti a dare una mano nei lavori stagionali. D'estate hanno partecipato agli eventi culturali nel centro storico con mostre ed installazioni di elaborati loro. Presto sosterranno il primo esame di lingua italiana, una delle condizioni previste per l'integrazione, ed hanno da tempo ottenuto un documento di identificazione valido per un determinato periodo.

Questo, come comunità, è il modo migliore di fare la nostra parte. L'amministrazione è stata coinvolta non per scelta ma per imposizione della Prefettura della Spezia. Ma se si deve fare tanto vale di farlo bene!

Margarete Ziegler

Da BACÈ ...



Quando ero piccola, a sette otto anni, in estate andavo a giocare dal mio cuginetto Marco che abitava nel mulino Tosini; a volte la sua mamma, zia Bruna, ci faceva attraversare la via Aurelia per andare a prendere uova o frutta dalla sorella Carolina (Carò) che abitava in una grande azienda sottoferrovia. Noi bambini eravamo contenti di andare nella fattoria di Bacè (così si chiamava il marito della Carò) perché vi erano cose, per noi, straordinarie: nei capannoni stavano parcheggiati trattori, carri a buoi e la grande trebbiatrice. Nella stalla ruminavano mucche e buoi da tiro ed in mezzo all'aia razzolavano oche, papere galline, tacchini, che noi rincorrevamo felici.

Lo zio Bacè era un mezzadro che lavorando sodo insieme ai familiari riuscì a rilevare l'azienda dalla proprietaria, una ricca signora di Lerici. Ai primi degli anni novanta, dopo la morte dei nonni, i nipoti Elisabetta (Betta) e Claudio, prendono le redini dell'azienda trasformandola in un agriturismo. Il fabbricato cambia aspetto, rimanendo però sempre fedele all'impianto originario, il fienile e la stalla diventano cucina e sala da pranzo, e la Betta (assieme ai suoi familiari) ha finalmente l'opportunità di esprimere ciò di cui andava fiera: l'arte culinaria. Si butta così in questa nuova avventura e inizia l'esercizio con compleanni e colazione; mano a mano che la clientela aumen-

ta e quindi aumentano le esigenze, viene allargata la sala da pranzo dove viene anche inserito un bellissimo camino. I piatti e le ricette crescono di numero in parallelo con la qualità ma rimanendo sempre "cucina casalinga doc".

Ora Bacè è conosciuto e apprezzato anche fuori zona e non solo per la cucina ma anche per l'ambiente caldo e familiare e per la simpatica conduzione del personale che, vivace e attivo, è composto dalle amiche d'infanzia di Betta: Donatella e Simonetta. Il loro aiuto è prezioso soprattutto nei fine settimana quando il lavoro si fa più intenso, insieme tutte e tre sono una squadra vincente: sorrisi, battute e motteggi, mettono i commensali a loro agio e di buon umore. Invidiabile questa loro amicizia! Sembrano sorelle gemelle quanto è forte la loro intesa e oltre all'affetto le unisce stima, rispetto e complicità e l'attività ne giova. Il sogno di Betta è quello di aprire una scuola dove poter tramandare le sue ricette, che sono quelle della nonna, ai più giovani.

Da Bacè d'estate si cena all'aperto sotto le stelle e in mezzo alla campagna e d'inverno attorno al camino scoppiettante e tra una pietanza condita da una sana risata in compagnia ed un bicchiere di quello buono, ci si abbandona volentieri ad una sana convivialità.

Graziella Giromini



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2017 - 2018

Sabato 30 settembre l'Università Popolare di Castelnuovo Magra ha aperto l'Anno Accademico 2017+2018 con un evento speciale che si è tenuto nel pomeriggio presso il Centro Sociale di Mollicciara. Dopo i saluti della Presidente Giusta Battaglia che ha tratteggiato in grandi linee i progetti dell'Anno e ha portato all'assemblea dei soci i saluti della Presidente Onoraria Carla Moruzzi, ha preso la parola l'Assessore Katia Cecchienelli che ha ribadito il sostegno dell'Amministrazione Comunale alle iniziative culturali che si affiancano a quelle prettamente promosse dal comune stesso.



Marco Balma declama le poesie di Pablo Neruda

L'Assessore ha sottolineato l'importanza dell'associazionismo tutto, presente sul nostro territorio e delle figure che ne sono state e ne sono le promotrici e le dirigenti. In particolare l'Amministrazione Comunale ha deciso di esprimere il proprio apprezzamento per la Presidente Carla Moruzzi con una targa speciale di riconoscimento per la sua opera ultra decennale alla testa dell'Università, in attesa di un suo rientro.

È seguita la presentazione, a cura della Compagnia degli Evasi, di "Serata con Pablo" in cui Marco Balma, coadiuvato da Michela Puca, Eleonora Gazzanelli e Chiara Perfigli che hanno eseguito e curato la parte musicale, ci ha riportato, con la consueta straordinaria abilità, le emozioni della vita e della poetica di Pablo Neruda. Dopo i saluti di chiusura del nostro Sindaco Daniele Montebello, la giornata è terminata con il consueto rinfresco offerto dall'Università Popolare. E ora agli studi.





Comune di Castelnuovo Magra
Frazione di Colombiera

La Balena zoppa
Presenta
Baciccin Tribordo
Sabato 21 ottobre 2017
Piazza 1° Maggio - Colombiera

Ispirato a un racconto di Italo Calvino lo spettacolo, fedele alla tradizione ligure, vede Baciccin alle prese con un mostro marino, alla ricerca della bella principessa rapita.




Baciccin vi aspetta tutti alle 16,30

INIZIATIVA LIEVITO MADRE

L'Associazione "Lievito Madre A.P.S." in collaborazione col Consiglio di Frazione di Colombiera organizza il 21 ottobre a Colombiera, in Piazza 1° Maggio, uno spettacolo di burattini "Baciccin Tribordo" presentato dalla burattinaia Isabelle Frank dell'Associazione La Balena Zoppa di Genova. (Vedi locandina a lato)

L'Associazione "La Balena zoppa" (fondata nel 1999 da cinque donne provenienti da diverse esperienze culturali) ha lo scopo di salvaguardare l'arte del burattinaio. Tra i molti spettacoli che "La Balena zoppa" offre abbiamo scelto "Baciccin Tribordo" quello in cui Baciccin è alle prese con un mostro marino per salvare la bella principessa rapita, perché ci piace l'idea di vedere all'opera un personaggio tipicamente ligure che fu incluso anche nel repertorio di Gilberto Govi, e che è la maschera che rappresenta il popolo buontempone.

Una curiosità: è proprio Baciccin il nome del marinaio rappresentato nel logo della squadra di calcio genovese Sampdoria

Pimpirulin
di Silvia Ricci

**ASILO
NIDO**



a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235



IMEICA costruzioni
srl

IMPRESA EDILE

Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com



DR. Alessandra Panello
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 80,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

NOVITÀ IN VISTA PER IL PORTA A PORTA

Nelle scorse settimane si sono svolte ben cinque assemblee pubbliche nelle frazioni di Castelnuovo Magra, sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti.

Oltre ad informare la popolazione circa il prossimo avvio della raccolta porta a porta del vetro, con la conseguente eliminazione delle campane stradali, si è discusso circa le modalità di erogazione di questo nuovo servizio.

Il conferimento del vetro avverrà, infatti, ogni quindici giorni in orario diurno e - come indicato dalla popolazione durante le assemblee - sostituirà un turno quindicinale della raccolta della carta. Avremo quindi alternate, setti-

mana per settimana, la raccolta della carta e del vetro. Questo consentirà un ulteriore risparmio sulla TARI di ogni famiglia.

Ulteriore elemento di novità, illustrato dall'Amministrazione Comunale, durante le assemblee, è quello relativo alla prossima installazione presso il parcheggio del cimitero dell'Angelo, di una isola ecologica mobile. Si tratta di un punto di conferimento dei rifiuti, al quale si potrà accedere soltanto con la propria tessera sanitaria, aperto 365 giorni l'anno per 24 ore al giorno.

Si tratta, quindi, di ulteriori passi avanti nell'organizzazione del servizio e nell'ottica di un risparmio economico.

PERCHÉ?

Perché ci sono ancora persone che lasciano sacchi di immondizia lungo le strade senza conferirli nei tempi e nei luoghi preposti?

Percorrendo le strade del nostro comune e anche quelle dei comuni limitrofi troviamo, sempre nei soliti posti, sacchi abbandonati. Talvolta ai bordi delle strade in mezzo all'erba. Oppure dietro o vicino alle campane per la raccolta del vetro. Nella testa di qualcuno quelle campane vengono ancora associate al posto dove lasciare l'immondizia... *Prima o poi qualcuno la toglierà...*

Nei prossimi mesi le campane per il vetro spariranno: speriamo che sparisca anche il mal costume di abbandonare i rifiuti in quei luoghi.

Ma non succede solo nei luoghi isolati; li gettano anche ai bordi delle strade centrali. In via Canale, a due passi dal Comune, c'è un terreno (abbandonato?) che è infestato dai rovi. Mi sono affacciato dalla ringhiera e ho scoperto una discarica: decine di sacchetti di lattine, bottiglie e rifiuti vari.

Leggendo un tema di un bambino delle medie sono rimasto sconcertato. Il bambino candidamente ha

scritto che in casa sua non fanno la raccolta differenziata: mettono tutto in un sacco nero che poi il padre getta dal finestrino dell'automobile. Frutto di fantasia? Questo comportamento sarà vero? Sarà mica quello che butta i sacchetti in via Canale?

Nel numero scorso avevamo documentato lo scempio nel parcheggio prospiciente l'area dell'ex fornace Filippi. Era stato ripulito, ma oggi è di nuovo una discarica.

Se questo accade, forse, nella catena della raccolta differenziata c'è un anello debole. Potrebbe essere la mancanza di un cassone per i rifiuti indifferenziati nell'isola ecologica? Oppure una eccessiva rigidità mentale di chi la gestisce che non accetta quel tipo di rifiuto che nessuno vuole trattare? Qualche esempio: provate a portare un sacco di polistirolo (imballaggi) oppure dei barattoli o dei secchi di vernice, verranno sicuramente rifiutati. Manca il contenitore. Sono rifiuti speciali, quindi respinti. Allora cosa fa il cittadino? Li abbandona in un posto isolato o li getta in un canale, tanto nessuno controlla e prima o poi qualcuno li toglierà.

Andrea Cavanna



Sacchetti di spazzatura nel sottostrada di via Canale

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263

segui su facebook.

Sondaggio sul Porta a Porta

A partire dall'ottobre 2016 e fino al giugno scorso l'Amministrazione Comunale, in ogni assemblea pubblica svolta su questi temi, ha proposto alla popolazione presente agli incontri un questionario anonimo circa il gradimento del servizio di raccolta rifiuti porta a porta. (Vedere tabelle a lato). <<Abbiamo lanciato questo sondaggio perché sentiamo la necessità di avere il polso della situazione su un tema delicato e che ci ha visto impegnati nella prima parte del mandato. Dati alla mano, siamo oggi in grado di introdurre alcune novità -tra cui la raccolta del vetro- che verranno illustrate alla popolazione in apposite assemblee durante questo mese di settembre. Presto promuoveremo il calendario di questi incontri, cui invitiamo fin d'ora a partecipare. Ringraziamo, infine, tutti i Castelnuovesi per la collaborazione dimostrata e gli operatori che eseguono il servizio. Grazie allo sforzo di tutti, al 30 luglio scorso, la nostra percentuale di raccolta differenziata era del 77,70%>>. Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello e dell'assessore all'ambiente, Francesco Marchese.

CIMITERO DELL'ANGELO

La redazione di *qui Castelnuovo* ha ricevuto lamentele da parte di alcuni cittadini castelnuovesi sulle condizioni in cui si trova il cimitero comunale dell'Angelo.

È stato riferito che il taglio dell'erba sul terreno non occupata dalle tombe viene fatto in modo saltuario e spesso dopo sollecitazione da parte dei parenti dei defunti.

La copertura dei loculi, in particolare nella parte nord-est, presenta in più punti gravi lesioni che potrebbero creare infiltrazioni d'acqua, durante la pioggia, all'interno dei loculi stessi.

Dopo aver accertato che le segnalazioni sono oggettive, invitiamo il o i responsabili preposti alla gestione del cimitero a provvedere alla soluzione dei problemi segnalati ed a una regolare manutenzione del luogo dove riposano i nostri morti ma che, prima o poi diventerà, la casa di tutti.

L'UFFICIO DEL GIORNALE

La sede storica del giornale è sempre stata a Mollicciara, sull'angolo di via Gallico, poi con la ristrutturazione del fabbricato venne spostato nell'asilo parrocchiale.

Non era un posto congeniale per Piero Albertosi, infatti non c'era mai andato. Con l'insediamento del nuovo parroco, l'ufficio del giornale, diventerà l'ufficio parrocchiale in quanto la vecchia canonica verrà completamente ristrutturata. In attesa di una nuova sistemazione eventuali comunicazioni si possono lasciare presso la Biblioteca Civica oppure telefonare al numero 328 098 6669 (Andrea).

SONDAGGIO SUL PORTA A PORTA

| Esiti sondaggio di gradimento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti Porta a Porta nel Comune di Castelnuovo Magra | | |
|---|-----|---------|
| E' favorevole alla raccolta del vetro porta a porta, con conseguente eliminazione delle campane stradali? | | |
| Si | 84 | 71,80% |
| No | 33 | 28,20% |
| | 117 | 100,00% |
| Come valuta globalmente l'esecuzione del servizio porta a porta offerto dal Comune di Castelnuovo Magra? | | |
| non soddisfacente | 2 | 0,80% |
| poco soddisfacente | 8 | 3,00% |
| abbastanza soddisfacente | 8 | 3,00% |
| soddisfacente | 236 | 88,70% |
| molto soddisfacente | 12 | 4,50% |
| | 266 | 100,00% |
| Rispetto alle sue aspettative iniziali, la qualità del servizio prestato è stata: | | |
| non soddisfacente | 1 | 0,40% |
| poco soddisfacente | 12 | 4,60% |
| abbastanza soddisfacente | 8 | 3,00% |
| soddisfacente | 224 | 84,50% |
| molto soddisfacente | 20 | 7,50% |
| | 265 | 100,00% |
| Ha mai usufruito del numero verde ACAM per segnalare disservizi? | | |
| Si | 43 | 16,40% |
| No | 219 | 83,60% |
| | 262 | 100,00% |
| Se sì, il servizio è stato soddisfacente? | | |
| Si | 32 | 74,40% |
| No | 11 | 25,60% |
| | 43 | 100,00% |
| Il disservizio è stato recuperato entro: | | |
| 24 ore | 14 | 35,00% |
| 48 ore | 13 | 32,50% |
| 72 ore | 8 | 20,00% |
| non è stato recuperato | 5 | 12,50% |
| | 40 | 100,00% |
| La legge impone di differenziare i rifiuti, al fine di preservare l'ambiente. Lei ritiene che su questo tema si stia facendo abbastanza? | | |
| Per nulla | 19 | 7,80% |
| abbastanza | 157 | 64,60% |
| molto | 67 | 27,60% |
| | 243 | 100,00% |
| Ritiene che il servizio porta a porta sia ben organizzato? | | |
| No, per niente | 1 | 0,40% |
| No, è ancora insufficiente | 7 | 2,70% |
| Sì, ma è appena sufficiente | 12 | 4,60% |
| Sì, è discreto | 218 | 82,90% |
| Sì, è buono | 25 | 9,40% |
| | 263 | 100,00% |
| Ritiene utile la fornitura di un ulteriore mastello per plastica, metalli? | | |
| Si | 76 | 33,30% |
| No | 152 | 66,70% |
| | 228 | 100,00% |
| L'attuale frequenza di raccolta è soddisfacente? | | |
| Si | 140 | 87,50% |
| No | 20 | 12,50% |
| | 160 | 100,00% |
| Quanta attenzione pone alla differenziazione dei rifiuti prodotti quotidianamente? | | |
| Nessuna | 0 | |
| Poca | 0 | |
| Sufficiente | 19 | 11,70% |
| Discreta | 92 | 56,00% |
| Molta | 53 | 32,30% |
| | 164 | 100,00% |
| E' consapevole che il conferimento scorretto dei rifiuti o la mancata differenziazione degli stessi è sanzionabile e comunque comporta aumenti tariffari a causa della presenza di frazioni estranee nella raccolta? | | |
| Si | 159 | 94,50% |
| No | 9 | 5,50% |
| | 168 | 100,00% |
| Le è mai capitato che gli operatori non abbiano ritirato i rifiuti? | | |
| Si | 66 | 35,90% |
| No | 118 | 64,10% |
| | 184 | 100,00% |
| Ritiene che la quantità di sacchetti fornita sia sufficiente? | | |
| Si | 140 | 74,40% |
| No | 48 | 25,60% |
| | 188 | 100,00% |
| Sta utilizzando il servizio di conferimento presso l'isola ecologica di via Carbone? | | |
| Si | 144 | 76,20% |
| No | 45 | 23,80% |
| | 189 | 100,00% |
| Se sì, come giudica questo servizio? | | |
| non soddisfacente | 8 | 5,90% |
| poco soddisfacente | 16 | 11,80% |
| abbastanza soddisfacente | 48 | 35,30% |
| soddisfacente | 60 | 44,10% |
| molto soddisfacente | 4 | 2,90% |
| | 136 | 100,00% |

Personale coinvolto: 266. Periodo di svolgimento: ottobre 2016/giugno 2017, in occasione di assemblee pubbliche e presso Palazzo Comunale. Modalità: somministrazione questionario.

Farmacia Pucci
del Dr. Paolo Rocchi

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI DELL'ANNO

Via Aurelia 30, Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187674230 - Fax 0187675404
email: info@farmaciapucci.it

PROMOZIONE - GIRONE B

Falsa partenza per il Colli Ortonovo

Solo cinque punti nelle prime cinque giornate: è questo il misero bottino del Colli Ortonovo in avvio di campionato. Sicuramente troppo poco per una squadra reduce da due play-off consecutivi e destinata, almeno sulla carta, a ripetersi ad alti livelli. Per la società nata dalla fusione tra il Colli di Luni e l'Ortonovo si tratta della prima stagione ufficiale anche se, di fatto, già lo scorso anno i due storici sodalizi della Val di Magra avevano operato come un'anima sola.

Dal punto di vista societario si sta proseguendo sul percorso intrapreso ormai più di un anno fa: Mauro Angelini presidente, Fabrizio Mabellini vicepresidente e Giuseppe Ponzanelli direttore sportivo della prima squadra. Conferme anche per quanto riguarda Enrico Venturini (Responsabile Organizzazione), Omar Mannini (Responsabile Scuola Calcio) e Massimo Bordini (Responsabile Settore Giovanile).

La guida tecnica della prima squadra è stata affidata a Cristia-

no Rolla, protagonista di ottime stagioni sulle panchine di Real Fiumaretta, Canaletto, Foce Magra Ameglia e Apuania Romagnano.

Fin qui il rendimento del Colli Ortonovo non è stato soddisfacente, ma è presto per fare drammi: il mister sta ancora cercando



La formazione del Colli Ortonovo nell'incontro casalingo con il Don Bosco

l'assetto che possa dare i giusti equilibri alla squadra. Dopo la pesante sconfitta con l'Athletic

(5-2), ci aspettava un pronto riscatto in occasione dell'incontro casalingo con il Don Bosco che si era presentato al Comunale ancora a zero punti (tre sconfitte nelle prime tre partite) ed invece il Colli Ortonovo è riuscito a strappare un pareggio soltanto al 90' dopo essere stato addirittura

sotto per 2-0. Molto più prezioso quello strappato la domenica successiva sul campo del Magra

Azzurri. Sicuramente bomber Verona si sta confermando uno dei migliori attaccanti del campionato (4 gol, a segno in 3 partite su 5) e il suo contributo sarà determinante per le fortune della formazione di Rolla. Qualche problema da risolvere in fase difensiva visto che il Colli Ortonovo è una delle squadre che ha incassato più reti (ben 12, peggio ha fatto solo il Real Fiumaretta). E poi il mal di trasferta: 1 solo punto in 3 incontri.

"Non siamo certo soddisfatti di questa prima parte di stagione, anche perché siamo convinti che questa squadra debba quantomeno ambire ad un piazzamento play-off; ora dobbiamo cercare di risollevarci le sorti di questo campionato al più presto prima di ritrovarci invischiati in situazioni di classifica difficili da gestire." è il commento del D.S. Ponzanelli.

Il campionato si è aperto nel segno del Rivasamba che fin qui ha pienamente rispettato i pronostici estivi (cinque vittorie su cinque). I neroarancio di Sestri Levante sono determinati a riconquistare subito l'Eccellenza e sono la squadra da battere: a contendere la vittoria finale, oltre alle solite

genovesi, anche due ambiziose formazioni spezzine: il Magra Azzurri, fresco retrocesso dal campionato di Eccellenza dopo alcune stagioni da grande protagonista, e il Cadimare, neopromosso e in irresistibile ascesa (basti ricordare che nella stagione 2014-2015 militava ancora in Seconda Categoria).

ROSA

Portieri: Del Monte, Ridolfi M.
Difensori: Gambino, Giannini, Forieri, Franchini, Sacchelli, Stangoni, Tedeschi, Vangeli.
Centrocampisti: Capitani, Cucurnia N., Garibotti, Lorenzini N., Ridolfi L., Uras, Vacchino.
Attaccanti: Cucurnia, Lorenzini E., Manfredi, Rosati, Verona.
Allenatore: Rolla

CLASSIFICA

Promozione - Girone B (dopo 5 giornate): Rivasamba 15; Angelo Baiardo 13; Golfo Prorecco, Magra azzurri, Cadimare, Athletic Club 10; Forza e Coraggio 7; Real Fieschi, San Cipriano 6; **Colli Ortonovo**, Little Club 5; Casarza Ligure, Don Bosco 4; Goliardicapolis, Ronchese 3; Real Fiumaretta 0.

Riccardo Natale

SECONDA CATEGORIA - GIRONE F

Castelnovese, l'anno della rinascita

Dopo tre stagioni deludenti il sodalizio giallonero si è presentato al via del nuovo campionato con una rosa rinnovata nei giovani e rinforzata da elementi con un bagaglio di tecnica ed

abbiamo allestito una squadra competitiva che può arrivare anche a lottare per i play-off. E' una buona base di partenza con giovani interessanti che hanno margini di miglioramento importanti:



La formazione della Castelnovese nell'incontro casalingo con la Bolanese

esperienza di assoluto valore per la categoria. La dirigenza (Ambrosini - Tancredi - Triglia) è pronta per una nuova scommessa: "Questo non è il nostro campionato; l'obiettivo è quello di tornare in Prima Categoria entro due anni; già quest'anno

il livello complessivo della squadra è destinato a crescere e, con i giusti innesti, il prossimo anno potremo puntare alla promozione." sono le parole del direttore sportivo Tancredi.

La squadra è stata affidata al duo Alessandro Serafini -

Simone Tenerani. La stagione è appena iniziata ed è ancora troppo presto per esprimere giudizi; tuttavia, aldilà dei risultati, le prime prestazioni sono state confortanti perché la squadra ha messo in mostra, rispetto allo scorso anno, maggiore qualità e maggiore consapevolezza nel gestire i diversi momenti della partita. Anche dal punto di vista prettamente numerico la rosa di quest'anno sembra offrire maggiori garanzie e dovrebbe evitare il ripetersi di alcune situazioni paradossali vissute lo scorso anno (al campo solo con gli undici effettivi).

Da valutare poi quale sarà l'effettivo impatto con il calcio italiano di quattro giovani migranti ospiti presso il centro di accoglienza di Canale per i quali la società ha avviato le pratiche per il tesseramento presso la FIGC; si tratta di tre senegalesi ed un maliano che hanno svolto la preparazione estiva con la squadra mettendo in mostra, oltre a doti atletiche naturali, anche buone capacità tecniche. Nel caso riuscissero a superare i problemi di ambientamento (non ultimo la conoscenza della lingua italiana) e ad acquisire i principi tattici fondamentali, potrebbero diventare una preziosissima risorsa a disposizione dell'accoppiata Serafi-

ni-Tenerani.

Nel suo complesso il campionato è ancora piuttosto indecifrabile, non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per la FIGC provinciale che non ha neppure pubblicato il calendario completo. Sicuramente il tasso tecnico è nettamente inferiore alla Seconda Categoria di un decennio fa e la partecipazione di sole 13 squadre (di cui una, la formazione B del Don Bosco, fuori classifica) non aiuta ad accrescere il prestigio di questa competizione.

ROSA

Portieri: De Vita, Colotto.
Difensori: Arbace, Baudone,

Boni, Cervetti, El Hasnaoui, Pietra, Triscornia. **Centrocampisti:** Andrei, Baldoni, Bernardini G., Bernardini M., Marino, El Jabraoui, Farris, Figaia, Pezzica, Scolaro, Terraroli. **Attaccanti:** Ceccarelli, Galassi Simoncini. **Allenatore:** Serafini - Tenerani

CLASSIFICA

Seconda Categoria - Girone F (dopo 2 giornate): Sarzana 1906 6; Beverino, Romito, Vezzano, 4; Antica Luni, Arcola Garibaldina, **Castelnovese** 3; Bolanese, Luni, Santerenzina 1; Madonnetta, Olimpia P.B., Don Bosco B* 0. *fuori classifica R.N.

PIZZERIA FOCACCERIA RISTORANTE
COMPLEANNI
COMUNIONI
BATTESIMI
CENE A TEMA
E CENE SOCIETARIE
 LA PIZZA A CASA TUA al 351 1587100
 PIZZERIA Time out
 Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

CENTRO SPORTIVO
CASTELNUOVO MAGRA
 Campi da calcio
 Campi da tennis coperti
 Pista ciclabile
 Parco giochi per bambini di 3000 mq
 Time out
 Centro Sportivo Castelnovo Magra
 Castelnovo Magra (SP) Loc. Canale, Via Aglione, 3
 Tel. 348 3191 367 - ilmabe@alice.it

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
 Castelnovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84
INFISSI IN ALLUMINIO
OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
 Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
 Riparazioni immediate

XXIII Edizione
**Cinema
Cultura**
2017**L'ALTRO
VOLTO
DEL CINEMA****KEN LOACH VINCE LA
CLASSIFICA DEL
PUBBLICO DI CINEMA
CULTURA 2017**

La XXIII (ventitreesima) edizione di **Cinema Cultura**, la manifestazione *clou* dell'estate culturale del nostro Comune, ha avuto un successo di pubblico, se possibile, superiore a quello degli anni precedenti. Nella inedita location, sotto la torre del castello dei vescovi, le dieci serate hanno avuto una media di 350/400 spettatori. Il tema conduttore della rassegna, che aveva come titolo *L'altro volto del cinema* era dedicato, per così dire, al cinema "umanistico", cioè quel cinema che, come è scritto nella presentazione fornita a tutti gli spettatori che mette "al centro l'uomo, la persona umana, che non vuole abdicare alla propria libertà e dignità e per esse si batte lotta, gioisce o anche perde o, semplicemente, vive conformandosi ad esse".

Gli spettatori hanno condiviso e capito le intenzioni dando al film di Loach, **Io, Daniel Blake**, il primo posto nella speciale classifica che ogni anno viene stilata, secondo come votano gli stessi.

Casablanca è al posto d'onore, dimostrando che quanti seguono "Cinema Cultura" sono davvero degli appassionati della settima arte. Giudizio ancor più avvalorato se consideriamo il quarto posto del film di Tati, molto bello indubbiamente, ma forse un po' difficile e distante dagli attuali criteri di giudizio. Sempre molto apprezzate le introduzioni dei critici, tradizionali nostri ospiti, spesso autentiche lezioni di cinema, come nella serata di **Casablanca** con Oreste De Fornari, oppure quando Marco Salotti ha illustrato il cinema "comico" di Jacques Tati.

Il cinema a Castelnuovo è ormai un appuntamento consolidato. Ci auguriamo che lo rimanga a lungo.

G.B.

**Classifica finale espresso dagli spettatori
(con voti attribuiti su scala da 1 a 5)**

| | | | |
|--|---|--|---|
| 1) IO, DANIEL BLAKE (4,73) <i>di Ken Loach</i> | 4) LE VACANZE DI MONSIEUR HULOT (4,34) <i>di Jacques Tati</i> | INNAMORATE (4,07) <i>di Maysaloun Hamoud</i> | 7) L'ALTRO VOLTO DELLA SPERANZA (3,97) <i>di Aki Kaurismäki</i> |
| 2) CASABLANCA (4,62) <i>di Michael Curtiz</i> | 5) IL MEDICO DI CAMPAGNA (4,13) <i>di Thomas Lilti</i> | 8) LA VERITÀ, VI SPIEGO, SULL'AMORE (3,90) <i>di Max Croci</i> | 8) LA VERITÀ, VI SPIEGO, SULL'AMORE (3,90) <i>di Max Croci</i> |
| 3) LA LA LAND (4,35) <i>di Damien Chazelle</i> | 6) LIBERE DISOBBEDIENTI | 9) JACKIE (3,86) <i>di Pablo Larrain</i> | 9) JACKIE (3,86) <i>di Pablo Larrain</i> |
| | | 10) AQUARIUS (3,35) <i>di Kleber Mendonça Filho</i> | 10) AQUARIUS (3,35) <i>di Kleber Mendonça Filho</i> |

ANAGRAFE**Sono nati:**

Frediani Mattia, Giorgio (04/08)
Commendatore Sole (07/08)
Tempone Leonardo (09/09)
Sassi Noemi (16/09)
Sergiampietri Samuele (27/09)

Si sono sposati:

De Lorenzi Marco
Bechini Ilaria (20/08)
Del Greco Valentino
Gelardoni Silvia (02/09)
Ferrario Giovanni
Bianchi Valentina (17/09)
Barbieri Matteo
Strozzi Eva (30/09)

Sono deceduti

Condemi Salvatore a.87 (1/8)
Sterza Angelo a.88 (12/8)
Mulonia Alessandro a.52 (23/8)
Pellistri Angiolino a.80 (25/8)
Baria Aldo a.76 (9/9)
Petacchi Alfonsina a.90 (9/9)
Cecina Pier Luigi a.64 (12/9)
Signego Dino a.83 (13/9)
Lombardi Franca a.84 (14/9)
Scaffardi Gianni a.66 (14/9)
Russo Franco G. a.65 (15/9)
Tacconi Andrea a.93 (15/9)
Bettoni Francesco a.82 (17/9)
Pelliccia Raffaella a.86 (19/9)
Lazzini Francesco a.81 (24/9)
Moretti Olga a.96 (28/9)



Via Gallico, 8
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Riccardo Natale
e Margarete Ziegler

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

IL RITORNO DI UN GRANDE

Classe 1938 dopo un lungo silenzio torna un grande del cinema, quel Paul Verhoeven che, laureato in matematica e fisica nell'Olanda delle sue origini dopo notevoli prove in patria come "Fiore di carne" (1973), "Soldato d'Orange" (1979) si trasferisce negli Stati Uniti per un successo planetario e multimiliardario con "Robocop" (1987) cui si aggiunge il mitico "Basic Instinct" (1992) per poi tornare in Europa dopo il deludente "L'uomo senz'ombra" (2000) e dirigere l'ottimo e sottovalutato "Black book" (2006)

Attratto dal bel romanzo di Philippe Djian "Oh..." (eccellente scrittore franco-armeno pubblicato in Italia da Voland ed assolutamente "tutto" consigliabile)

dopo vari rifiuti di attrici Hollywoodiane per l'interpretazione principale decide di provare in Europa ottenendo, per fortuna, l'adesione entusiastica di Isabelle Huppert.

A Nantes vive e lavora Michèle, attraente donna di mezza età che opera nel settore dei videogiochi con indirizzo sado-masochista spinto in direzione sesso-violenza. La sua vita è segnata dalla tragedia nell'infanzia di un padre feroce serial killer mentre il presente la vede con un figlio quasi nullafacente, un ex marito irrisolto ed infantile, un amante distratto, ed una madre dedita, tra un botox e l'altro, alla caccia di giovani prede. Un brutto giorno improvvisamente un uomo mascherato le irrompe in casa stuprandola violentemente. Non denuncia l'accaduto pur cercando di individuarlo, prosegue con apparente indifferenza nella sua quotidianità con gelida determinazione ed assoluta anaffettività. Il suo è un atteggiamento in cui ogni accadimento nei diversi piani dello svolgersi della sua vita è caratterizzato da un contrapposto in cui l'ironia, il sarcasmo, il distacco quasi feroce tendono alla cancellazione se non al rifiuto di ciò che pure accade. La tranquillità apparente di una astrazione dalle cose che si è imposta non deve essere mai compromessa. Ma la vita presenta il conto anche per lei e la sua ricerca del colpevole inaspettata seppur quasi ironica metterà in discussione il suo mondo. Non sveliamo le possibili soluzioni che comunque sulla scorta di illustri modelli (da Chabrol ad Hanecke con cui la Huppert ha lavorato, non per caso) ci riporta in un cinema privo degli interessi predicatori che si sarebbero potuti ottenere ma di algida, millimetrica messa in scena di assoluto rigore drammatico che non può provocare indifferenza. Isabelle Huppert (con comprimari all'altezza) aggredisce con una interpretazione memorabile uno spettatore che, forse, attonito dovrà fare i conti non solo col film ma col suo io più riposto.

**GRANDE FESTA DI
HALLOWEEN**

martedì 31 ottobre, il panificio pasticceria **Montebello**, organizza presso il teatro tenda di Castelnuovo Magra, la grande festa di **Halloween** con cena. Dalle ore 18.00 non mancheranno i truccabimbi, spettacoli e musica, accompagnati da una ricca cena a buffet.

Ingresso unico € 12 a persona.

Per info e prenotazioni
MAURIZIO 3394163521

**CATERING
PER LA
TUA FESTA**

**MIGNON
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG**

PUNTI VENDITA:

Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it

f Panificio F.lli Montebello